ticolo prescrive che gli emendamenti debbano essere presentati almeno ventiquattro ore prima della discussione degli articoli ai quali si riferiscono.

Ma l'onorevole presidente mi concederà che era impossibile presentare emendamenti ventiquattro ore prima e che non era nemmeno possibile presentarli a tempo perchè fossero stampati e distribuiti, e che perciò non fu osservata la prescrizione del regolamento. La legge ci è venuta davanti improvvisamente, e gli emendamenti non possono essere presentati se non quando il deputato che li presenta abbia mendicato sui banchi della Camera le dieci firme necessarie. Io credo dunque che sia il caso di applicare l'eccezione contemplata dal regolamento, che esige *di regola* tali formalità; regola che non può essere applicata nel caso presente.

Presidente. Onorevole Brunialti, io Le debbo fare osservare che questo disegno di legge era già stato approvato in prima lettura; che era iscritto nell'ordine del giorno da molto tempo; che, essendo stato dichiarato d'urgenza, poteva venire in discussione in seconda lettura quattro giorni dopo la prima; e che il Governo aveva facoltà di chiedere che si stabilisse il giorno della discussione.

Ora, ieri, l'onorevole presidente del Consiglio chiese che questo disegno di legge fosse iscritto per la discussione in seconda lettura nella seduta di stamattina; ed io, pure esprimendo il mio rammarico che l'onorevole Brunialti non fosse presente per fare le sue osservazioni...

Brunialti. Io era presente.

Presidente... non mi ci potei opporre, perchè la proposta del presidente del Consiglio era perfettamente conforme al regolamento.

Quanto agli emendamenti che potevano o che possono essere presentati, io faccio osservare che siccome questo disegno di legge era nell'ordine del giorno da molti giorni, l'onorevole Brunialti ed altri colleghi avrebbero potuto presentare i loro emendamenti in tempo perchè fossero stampati e distribuiti; e che, se fossero presentati ora senza la firma di dieci deputati, io non potrei accettarli.

Ma non dubito punto che se l'onorevole Brunialti o qualunque altro nostro collega abbia in animo di presentare degli emendamenti, troveranno facilmente l'assenso e la firma di dieci colleghi per poterli presentare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, *presidente del Consiglio.* Io chiesi alla Camera, che fosse portato in discussione oggi questo disegno di legge, perchè alla fine di luglio scadono i termini per le annuali elezioni amministrative; e quindi sarebbe desiderabile ch'esse seguissero in base alle nuove disposizioni.

Del resto i termini del regolamento erano stati osservati. Il disegno di legge, come fu dalla Commissione emendato, era già da parecchi giorni stato distribuito ed iscritto nell'ordine del giorno della Camera; e però i deputati erano avvertiti che esso doveva discutersi prossimamente.

Il Governo presentò un modesto disegno di legge, ed avrebbe desiderato che la discussione fosse stata contenuta nei limiti di esso. La Giunta vostra, al contrario, volle portare la sua attenzione anche agli articoli della legge elettorale politica, e della legge comunale e provinciale, a cui quel disegno di legge si riferiva.

Non potevo oppormi, perchè era mio intendimento che anche quegli articoli venissero modificati, ed in conseguenza accetto che la discussione sia fatta sul testo della Commissione, come quello che abbraccia tutto il nuovo sistema processuale.

Ciò posto, chiederei all'onorevole Brunialti di non insistere sopra la sua domanda; e lo assicuro che, ove le modificazioni che egli intende proporre, siano meritevoli di considerazione, non esiterò ad accettarle.

Spirito Francesco. Chiedo di parlare.

Presidente. Su di che?

Spirito Francesco. Su questa questione.

Presidente. Ma allora parlerà contro l'onorevole Brunialti, perchè per un richiamo al regolamento non possono parlare che un oratore pro ed uno contro.

Voci. Andiamo avanti!

Spirito Francesco. Ma che andiamo avanti! Se ho diritto di parlare parlerò; se non l'ho...

Presidente. Parli pure.

Spirito Francesco. Io trovo giusto quello che ha detto il presidente; l'onorevole Brunialti e gli altri deputati avrebbero potuto presentare prima d'oggi gli emendamenti che intendevano proporre, ma sta in fatto che d'ordinario gli emendamenti si presentano quando si determina il giorno della discussione.